

LIGURIA GEOGRAFIA



Anno VII°, Numero 6-7

Giugno-luglio 2005

Parliamo un po' di noi

La geografia, nonostante che si tenti di farla scomparire da alcuni curricoli della scuola secondaria di 2° grado, è tuttora viva e presente nella scuola italiana, e i soci dell'AIIG sono in crescita in tutta Italia, segno questo di rinnovata vitalità della nostra associazione e di desiderio da parte di tutti di stringersi insieme per la difesa di una materia essenziale per la formazione dei giovani.

In Liguria, in particolare, dopo i risultati un poco deludenti del 2003-2004 (allorché si era registrato un calo del 4 % degli iscritti rispetto all'anno precedente), l'anno sociale che si avvia alla chiusura ci ha dato parecchie soddisfazioni. Infatti, i dati di qualche giorno fa - ormai praticamente definitivi, visto che il termine delle iscrizioni è fissato al 31 maggio - ci dicono che si è verificato un **incremento dei soci del 19 %**, derivante da miglioramenti della situazione in ciascuna delle sezioni provinciali: **Genova e Levante +10 %**, **Savona +8 %**, **Imperia - Sanremo +24 %**. A Genova le attività svolte (pur ben distribuite nel corso dell'anno e in parte decentrate anche nel Levante) non sono state però in grado di attrarre molti nuovi soci, a Savona una sola iniziativa di forte impatto (la "Settimana geografica"), oltre al lavoro del Direttivo locale, ha dato visibilità all'AIIG, ad Imperia il forte incremento è stato reso possibile da molte iniziative e da un'intensa propaganda tra i giovani (gli juniores sono triplicati), ma anche da un notevole radicamento sul territorio, quasi assente altrove.

Quasi alla fine dell'anno sociale i soci liguri risultano 235, di cui 180 effettivi, 36 juniores e 19 familiari. A Genova sono 54 (48 +5 +1), a Savona 40 (32+5+3), ad Imperia 141 (100 +26 +15).

Giuseppe Garibaldi

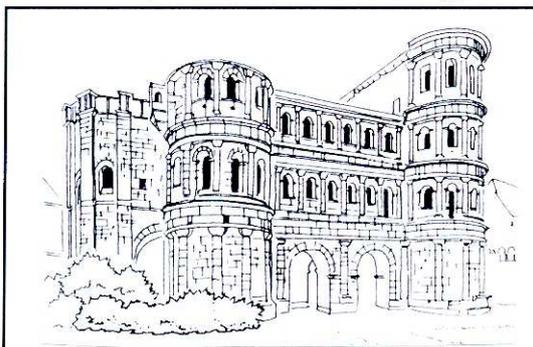
I nostri viaggi: RENANIA E BENELUX

In un momento di difficoltà nella situazione economica dell'Unione Europea, ci apprestiamo a fare un viaggio nel cuore dell'UE, toccando tutti i sei Paesi che la fondarono nel lontano 1957. Anche se lo scopo principale del viaggio è quello di vedere regioni e città interessanti della nostra vecchia Europa, vi sarà anche modo di valutare il grado di unità e di omogeneità raggiunto. Ne daranno una prova tangibile la scomparsa di controlli alle frontiere (mentre la Svizzera, tuttora estranea all'Europa unita, ci sembrerà un occhio e sospettoso vicino, coi suoi doganieri) e la raggiunta unità monetaria, ma anche molti altri piccoli "segnali", che non sfuggiranno ad un osservatore attento.

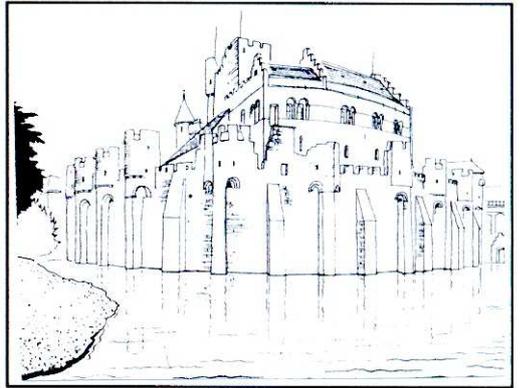
Non vorrei fare un riassunto dell'itinerario, ma solo desidero, con l'aiuto di alcuni disegni (tratti da vecchie guide del Touring), dare una



prima impressione dell'ambiente nel quale i Soci (provenienti da diverse regioni) s'immergeranno per una decina di giorni e dei monumenti che vedranno, dal duomo di Worms (qui a sin.) alla Porta Nigra di Treviri (in basso), ai dolci paesaggi renani, lungo il "sentiero eroico" da Bingen a Coblenza che percorreremo in battello, ai piatti ambienti di polder, che caratterizzano buona parte del territorio fiammingo.



Nei Paesi Bassi e nel Belgio visiteremo centri d'arte meno conosciuti, come **Gent** (in



francese Gand), di cui qui sopra si vede il castello, o i piccoli villaggi a nord di Amsterdam (in basso, le *Bosshuizen* di **Hoorn**). Insomma, sarà una carrellata di splendide



immagini, che si concluderà nella Francia orientale, (con sosta serale a Tournus) prima del rientro ad Imperia. (G.G.)

SOMMARIO

Vita dell'Associazione....	pag.2
Le escursioni	pag.2
L'isola del Tino	pag.3
Ancora a proposito della Cina d'oggi	pag.4
Nebbie sulla costa del Ponente	pag.5
"Savona CartOnline" ...	pag.6

AIIG-LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE

Il consiglio regionale dell' AIIG è convocato per il giorno 10 giugno, venerdì, alle ore 15,30, presso la sede della Sezione in Cipressa (IM), via M. Fossati 45.

All'ordine del giorno:

- 1) relazione del Presidente sull'andamento delle iscrizioni e sulle attività svolte da settembre a maggio;
- 2) discussione sulla situazione delle singole sezioni, dopo breve relazione dei Presidenti;
- 3) proposte per l'anno 2005-2006;
- 4) varie ed eventuali (tra cui: distribuzione n. 1 e 2 della rivista ai soci nuovi iscritti dal 1° marzo)

I Presidenti provinciali sono invitati a presentare una breve relazione scritta (al massimo mezza cartella), contenente anche la situazione finanziaria della Sezione di pertinenza. In caso di impossibilità a partecipare, i presidenti provinciali potranno farsi rappresentare da altro membro del Consiglio provinciale o, eccezionalmente, da un socio della Sezione; in ogni caso, dovrà pervenire la relazione di cui sopra, perché si possa avere comunque un quadro sufficiente delle varie situazioni locali.

I NOSTRI VIAGGI

SAINT DIÉ DES VOSGES (settembre)

I soci interessati a partecipare al Festival della Geografia, che quest'anno ha come paese ospite l'Italia, potranno iscriversi al viaggio organizzato dal prof. Brusa, in quanto la Sezione Liguria non ritiene di organizzarne uno in proprio: **si vedano a pagina 6 ulteriori precisazioni.**

ARCIPELAGO TOSCANO (2-5 giugno)

Il viaggio, organizzato tecnicamente dall'agenzia genovese La Via, si svolgerà tra pochi giorni. Capo-gruppo è il prof. A. Perini (segretario regionale AIIG), guida scientifica il prof. G. Garibaldi (presidente regionale AIIG). I partecipanti - che sono 45 - visiteranno prima l'isola d'Elba, quindi Giglio e Giannutri, poi Capraia, l'ultimo giorno Pianosa; purtroppo non è stato possibile inserire Gorgona e Montecristo, a causa di difficoltà frapposte da parte degli enti che devono dare le autorizzazioni per le visite.

LOZÈRE - PÉRIGORD (26 - 30 giugno)

Per ogni informazione sul viaggio, in un'area di rilevante interesse geografico, organizzato dalla Società Italiana dei Francesisti (sez. di Savona) in collaborazione con l'AIIG savonese, ci si può rivolgere alla Presidente prof. Annarita Delfanti Zoppi (tel. 019 848356).

RENANIA - BENELUX (20 - 29 luglio)

Al viaggio sono iscritte 25 persone, per cui vi sono ancora parecchi posti disponibili. Sono previste, dopo la partenza da Sanremo (autostazione) la mattina del 20 alle ore 5, soste ad Imperia Porto Maurizio (ore 5,30), Imperia Oneglia (ore 5,35), Albenga (casello autostradale, ore 6,05), Genova Voltri (casello autostr. ore 6,55 circa), Novi Ligure (casello autostr., ore 7,35 circa), Saronno (casello autostr., ore 9,00 circa). Coloro che, la sera del rientro, non avessero comodità a proseguire subito per le loro residenze, possono farsi prenotare una camera all'hotel Robinia di Imperia (tel. 0183 62720).

APPUNTAMENTI

GENOVA E LEVANTE

Nel mese di maggio la Sezione ha avuto un'intensa attività, che si è concretizzata in incontri a Genova, Rapallo e Sarzana (oltretutto, in collaborazione con la sezione di Savona, a Finale Ligure). Non essendo stato possibile pubblicare i vari appuntamenti sul notiziario di aprile-maggio, i Soci dell'area genovese sono stati informati eccezionalmente per lettera.

Sabato 11 giugno 2005 è prevista una **visita all'isola del Tino** (in pullman privato da Genova o treno) - Treno: part. Savona 5.55, Genova Br. 7.10, arr. alla Spezia ore 8.45 - Battello dal porto della Spezia: molo Revel, ore 9.15. Pomeriggio: visita facoltativa a Museo Lia (ore 14.30) e Museo Archeologico o Museo dei sigilli. (Visita di riserva in corso di definizione).

Giovedì 16 giugno, a Chiavari (sede C.A.I.), ore 20.45

Conferenza di **Maria Pia Turbi** su **"L'acquedotto storico di Genova: dal condotto dell' XI° secolo al tratto secentesco ancora in funzione."**

Per l'estate l'attività è sospesa.

SAVONA

Dopo il gran lavoro della "settimana geografica", svoltasi ad aprile, in maggio l'attività si è limitata a due conferenze a Finale Ligure (organizzate dalla Sezione di Genova, in collaborazione con la Sezione savonese) e un'assemblea dei soci, i quali erano stati informati di tali incontri per lettera.

Per l'estate l'attività è sospesa.

IMPERIA

Nell'ambito del ciclo di lezioni del corso d'aggiornamento sull'ambiente e la sua tutela, l'8 maggio si è effettuato con circa 25 partecipanti (e ottimo esito) l'escursione nello Spezzino (guidata dal prof. P.R. Federici), mentre sono state annullate quelle nel Finalese e nell'Eporediese (Piemonte), a causa del limitato numero di adesioni.

Il 4 maggio è stato presentato a Sanremo, nel salone di Villa Nobel, il volume di G. Garibaldi **"Tra Centa e Roia"**. Oltre all'autore era presente il prof. L. Bagnoli (in veste di intervistatore), mentre gli onori di casa sono stati fatti dal presidente della Provincia, avv. G. Giuliano.

Il Presidente sta portando avanti la redazione degli "Appunti di viaggio" relativi al viaggio estivo in Renania e Benelux. Il testo, con adeguato apparato cartografico, sarà distribuito ai partecipanti, provenienti anche da altre sezioni regionali (Lombardia, Piemonte, Puglia). Analoghi "appunti" relativi alla breve crociera nell'Arcipelago toscano (2-5 giugno) sono pronti per la distribuzione ai partecipanti al viaggio.

A parte il viaggio in Renania e Benelux, le attività della Sezione sono sospese nel periodo estivo; riprenderanno in settembre.

* * *

AVVISO AI SOCI

I nuovi soci che si sono iscritti a partire dal 1° marzo dovrebbero ricevere entro giugno i numeri 1 e 2 della rivista nazionale, dato che i loro nomi verranno comunicati da Cipressa alla Sede centrale, come previsto, in data 31 maggio.

Il prossimo numero del notiziario uscirà in agosto e dovrebbe riportare i programmi di settembre, che le Sezioni provinciali metteranno a punto in questi mesi di interruzione delle attività. Dal 1° settembre inizia, infatti, il nuovo anno sociale e ai Soci sarà inviato il bollettino di ccp per versare la quota annuale (che non dovrebbe subire ritocchi).

L'ISOLA DEL TINO

La costa ligure non è molto ricca di isole: incontriamo soltanto, procedendo da ponente verso levante, Gallinara e Bergeggi nella provincia di Savona, Palmaria, Tino e Tinetto nella provincia della Spezia, comune di Portovenere.

Le due isole ponentine sono di proprietà privata perciò sono visitabili soltanto in casi eccezionali. La Palmaria con la sua superficie di circa 189 ha è la più estesa tra le isole liguri, ed anche l'unica raggiungibile con facilità dalla vicina costa. Il Tinetto invece è la meno estesa, è poco più di uno scoglio calcareo; malgrado ciò, è interessante dal punto di vista sia archeologico (vi si trovano resti di un edificio monastico del VI° secolo) che naturalistico.

Le tre isole del Levante rappresentano l'estremo contrafforte occidentale del golfo spezzino, poiché costituiscono il prolungamento del promontorio di Portovenere di cui mantengono l'andamento (si pensa si siano staccate da esso in tempi non troppo lontani), presentano infatti come il promontorio una costa alta, una falesia inaccessibile, a Sud-Ovest, verso il mare aperto, ed un pendio molto più dolce sul versante opposto che volge verso l'interno del golfo.

Isole e promontorio hanno dato origine al Parco Naturale Regionale di Portovenere recentemente istituito. Insieme a Portovenere ed alle Cinque Terre, dal 1997 Palmaria, Tino e Tinetto, hanno ricevuto un importante riconoscimento internazionale: sono state inserite dall'Unesco nell'elenco dei siti patrimonio mondiale dell'umanità.

Come il promontorio le isole sono di natura calcarea; a questo proposito merita ricordare le antiche cave di Portoro. Il portoro è una bellissima pietra calcarea nera con venature dorate che ha subito un debole metamorfismo, è un marmo; è famosa nel mondo ed era già conosciuta dai Romani, è stata molto usata soprattutto a Genova e nel Levante ligure nella costruzione di chiese, palazzi nobili ed anche nella realizzazione di piccole sculture e nell'arredamento. Le cave non hanno deturpato troppo il paesaggio in quanto erano sotterranee, si notano solo le aperture. Oggi purtroppo la vena migliore di questo marmo è esaurita.

Veniamo al Tino, meta della nostra visita. Si trova a 500 metri dalla Palmaria, la superficie è di 127.000 m², di quasi 2 Km il perimetro. L'unico approdo dell'i-

sola è situato sul versante nord-orientale. Sulla sommità, 99 m, sorge un faro; inizialmente esisteva un torrione edificato dai Genovesi, usato in seguito come basamento per il faro costruito nel 1840. Una seconda torre più elevata fu innalzata nel 1884 con apparato ottico ad incandescenza elettrica. Dal 1985 è automatizzato. Questo isolotto si può visitare soltanto il giorno di S. Venerio e la domenica successiva, ma limitatamente alla zona archeologica dell'eremo¹.

San Venerio visse sul Tino per molti anni e vi morì nel 630. Di notte accendeva un falò per aiutare i naviganti, per questa sua attività è stato proclamato Patrono dei fanalisti d'Italia. Sulla tomba del Santo nell'XI° secolo i monaci Benedettini edificarono un monastero che, devastato durante le ripetute incursioni barbaresche, fu più volte ricostruito ed in seguito abbandonato. Oggi nella zona archeologica troviamo i resti di un'abbazia col suo minuscolo chiostro ed un piccolo museo.

Il forzato isolamento imposto dalle servitù militari cui è sottoposta l'isola del Tino (da metà del XIX° secolo) ha permesso di conservare ambienti mediterranei con alto livello di biodiversità. Vi troviamo inoltre specie rare ed altre esclusive².

Sul Tino lecci e pini d'Aleppo formano un bel bosco misto, diversamente dalla Palmaria che, colpita da ripetuti incendi, come l'intera costa ligure, presenta soprattutto una vegetazione mediterranea arbustiva; lecci e pini d'Aleppo sono radi. Sulle falesie troviamo arbusti mediterranei, con cenosi di rosmarino sul bordo in alto; d'estate vi fiorisce la centaurea endemica (*Centaurea veneris*) con macchie lilla che risaltano sulla roccia calcarea.

Specie vegetali da segnalare:

- il fiordaliso di Portovenere (*Centaurea veneris*) è un'endemita molto ristretta, vive esclusivamente sulle isole e sul vicino promontorio;

- la piccola felce (*Asplenium petrarchae*) era segnalata in passato sull'isola, se vi si trovasse ancora sarebbe presso il limite nord del suo areale; è specie rara in Liguria.

- l'euforbia arborea (*Euphorbia dendroides*), come sulle vicine coste, è qui presso il limite nord-orientale del suo areale di distribuzione; questa euforbia originaria di climi più caldi, è degna di nota oltre che per la bellezza dei grossi cuscinetti emisferici di color verde glauco, per il fatto di essere l'unica specie italiana ad andare in estivazione, infatti fiorisce in inverno e perde le

foglie d'estate. Riguardo alla fauna sono da segnalare diverse specie di uccelli e rettili.

Sulle falesie nidificano numerose coppie di gabbiano reale e da alcuni anni anche il falco pellegrino, un rapace tra i più belli presenti in Italia; è capace di catturare la preda in volo. L'isola è frequentata da molti uccelli migratori; data la limitata presenza umana, è per loro una area di sosta molto sicura.

Importante è la presenza su Tino e Tinetto del Filledattilo (*Phyllodactylus europaeus*): è un tarantolino segnalato in Liguria anche sulle alture di Genova. È un relitto preglaciale di distribuzione Tirrenica, presente inoltre in Sardegna, Corsica, isole di Marsiglia, Port Cros. È il più piccolo rettile d'Europa. Sul Tinetto è stata descritta una sottospecie di lucertola muraiola (*Podarcis muralis tinettoi*), oggi dagli zoologi considerata di dubbia validità sistematica.

I rapporti mare-terra non sono statici, mutano nel tempo più o meno velocemente. Nel Medioevo anche a Sestri Levante esisteva un'isola, non troppo lontana dalla costa, il moto ondoso e le correnti marine hanno favorito il formarsi di un tombolo, un istmo sabbioso che ha unito l'isola alla terraferma. La chiesetta romanica che vi si trova è detta ancor oggi S. Nicolò dell'isola! È il patrono di Sestri Levante³.

Maria Pia Turbi

¹ Siamo grati al Comando della Marina Militare per averci concesso la visita all'isola in primavera, nel periodo della massima fioritura.

² Un altro esempio simile al Tino, sempre nel mar Ligure, è l'isola di Gorgona, situata al largo di Livorno. La presenza del carcere su tutta l'isola dal 1869 ha salvaguardato una vegetazione ricca di specie arbustive con buona copertura arborea di lecci e pini d'Aleppo.

³ Un esempio simile si trova a Camogli: anche qui abbiamo un'isoletta rocciosa prossima alla riva e collegata ad essa da un breve istmo; vi si ergono il Castel Dragone, la basilica dell'Assunta e diverse abitazioni. La toponomastica ci aiuta a ricordare il passato: infatti vicino alla basilica troviamo la via dell'isola! Sempre nella Riviera di Levante, a Framura, esiste un grosso scoglio di basalto non lontano dalla riva che gli abitanti hanno unito alla costa, mediante una diga di cemento, per ricavare un approdo protetto: si sono solo limitati a copiare la natura!

Altri scogli significativi lungo le Riviere sono: lo scoglio Ferale tra Portovenere e Riomaggiore e la Pria Pulla a Pegli.

Ancora a proposito della Cina d'oggi

Qualche riflessione di geografia economica "globale" è stata fatta dai giornali nelle scorse settimane per spiegare una delle maggiori cause dell'aumento del prezzo del petrolio greggio. Ora un nostro esperto allarga il discorso, soffermandosi in particolare sui manufatti in acciaio, una parte dei quali è costituita da tubi per oleodotti.

A proposito dello sviluppo attualmente in corso in Cina, va detto che, quasi quotidianamente, si devono fare i conti con l'attuale situazione di mercato "world-wide" indotta dall'assorbimento massiccio dei materiali metallici primari da parte del grande ed esigente mercato cinese, in continua crescita.

Per chi realizza grandi opere, l'approvvigionamento di grandi quantità di acciai da costruzione o laminati per la produzione di tubi è, ovviamente, una parte rilevante e significativa della maggior parte dei propri progetti. A tal proposito è documentato che, a partire dal tardo 2001, si è manifestata una continua crescita dei prezzi unitari di tutti i materiali acciaioli (ed altri materiali metallici, in generale) da parte dei produttori primari di profilati, lamiere etc. Tale impennata ha comportato l'aumento costante dei prezzi di vendita, in taluni casi addirittura fino all'85% del valore dei prezzi di mercato in vigore fino alla seconda metà del 2001. La continua crescita dei prezzi è durata fino alla metà dell'anno 2004 e, successivamente, il mercato si è approssimativamente stabilizzato su livelli molto alti di prezzi unitari per tali materiali. Semplificando per rendere in breve l'idea dell'entità delle conseguenze di questo fenomeno, è proprio il notevolissimo assorbimento da parte della Cina di gran parte della capacità di produzione mondiale degli acciai da costruzione di vario tipo che ha provocato gli aumenti. Ovviamente, analisi più approfondite del comportamento del mercato evidenzerebbero che le cose sono un po' diverse nelle differenti aree geografiche (ove sono collocati i produttori) ed a seconda del tipo di prodotto specifico considerato (profilati lunghi, cavi, profilati a sezione standardizzata, lamiere, laminati rollati a caldo, laminati rollati a freddo, lamiere galvanizzate etc.). L'Europa poi è oggi ulteriormente penalizzata dal noto rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro USA e dalle incertezze sulla possibile fluttuazione futura delle rate di cambio attuali tra le due valute (acquisire oggi un contratto a prezzo fisso ed invariabile dove si ricevono dollari americani a fronte di una notevole percentuale di costi sostenuta in euro comporta, ovviamente, un'esposizione al rischio-cambio di difficilissima gestione/protezione; alla fine andrà bene solo alle banche...).

Le previsioni nel medio termine non sono rosee: sembra che nulla o poco potrà cambiare nella domanda cinese di enormi quantità di materiali acciaioli, almeno per i prossimi due/tre anni. La Cina oggi compra di tutto, purché sia in acciaio, anche rottami: ha bisogno di travi e profilati per le infrastrutture e le costruzioni civili, profilati e lamiere per la cantieristica navale (stanno commissionando ai cantieri di mezzo mondo un numero impressionante di nuove navi), lamiere per altre costruzioni industriali etc. Tutto ciò comporta fenomeni complessi, che sono però poco spiegabili con una logica semplicistica di rapporto tra livello della domanda e possibilità di offerta da parte dei produttori. Vi sono logiche speculative e di "marketing" che complicano lo scenario complessivo, con il risultato che, talvolta,

Il commercio cinese

I Paesi comunisti hanno in genere un'economia piuttosto chiusa, autarchica (come ci ha abituato per decenni l'Unione Sovietica, che nonostante l'enorme produzione di materie prime e di manufatti è sempre stata preceduta per dimensioni degli scambi internazionali dall'Italia), ma la Cina era ed è uno stato comunista atipico. Chiuso (almeno finora) in alcuni settori (come quello dei media e di Internet, molto censurato), lo Stato cinese si è invece aperto da anni al grande commercio internazionale, riuscendo a competere con l'Occidente sia per l'abilità nell'imitare i nostri prodotti (come faceva decenni fa pure il Giappone) sia per i costi bassissimi di produzione. Ultimamente contro l'alluvione di merci cinesi gli USA hanno imposto dazi (non ancora applicati) e parecchi stati UE (tra cui l'Italia) ne chiedono l'adozione anche in Europa.

Qualche dato statistico

La Cina è il primo produttore mondiale di frumento, riso, patate, arachidi, il 2° di mais (dopo gli USA) e di tè (dopo l'India); il 1° produttore di filati e tessuti di cotone, il 2° (dopo l'Italia) per i tessuti di lana, il 1° per le fibre artificiali.

Nel settore minerario, è il 1° produttore mondiale di carbone (con circa il 30 % del totale), il 5° produttore di petrolio (ma solo il 18° di gas naturale), ancora il primo per i minerali di ferro (e per acciaio e ghisa prodotti), per il tungsteno, lo zinco, lo stagno, il 2° per il piombo.

E' il maggior produttore mondiale di biciclette (col 40 % del totale), ma già produce più autovetture dell'Italia.

Il commercio estero negli ultimi anni ha avuto un attivo del 10 %. Quanto al turismo internazionale la Cina è ormai al 4° posto per numero annuale di turisti, precedendo l'Italia.

assicurare la possibilità di fornire in tempo le quantità di prodotti in acciaio richieste dai progetti (assicurandosi la disponibilità dei pochi "slots" di produzione ancora disponibili nel futuro da parte dei laminatoi, acciaierie etc.) può risultare paradossalmente più premiante che poter realizzare i progetti stessi ad un prezzo competitivo. Insomma, in altre parole, l'importante è garantire la fornitura, per esempio, dei tubi e poter realizzare il progetto in tempo, costi quel che costi. In fondo la compagnia petrolifera paga il tubo una volta sola (anche se lo paga molto salato, lo paga una volta sola ogni 25/30 anni) ma se dovesse tardare l'inizio della produzione dai giacimenti, la perdita economica conseguente sarebbe per essa enorme, per ogni singolo giorno di ritardato completamento degli impianti (di cui ha bisogno per vendere e distribuire i suoi prodotti derivati da idrocarburi). Una volta che i nuovi impianti sono stati messi in marcia, ogni giorno che passa è fonte di grandi guadagni; e questo per tutta la durata di vita utile (i 25/30 anni accennati). ***

La testimonianza di una cittadina già polacca, poi italiana, ora europea

A proposito della settimana geografica di Savona

Hanno fatto una cosa notevole i geografi dell'AIIG; non gli storici, non i linguisti, non gli economisti, ma i bravi, anche se un po' oscurati, geografi.

Ormai "espulsa" dalle scuole italiane, la geografia era stata una volta, all'epoca della mia vita scolastica, forse più importante della storia; un insegnante polacco di ambedue le materie, alle scuole medie, diceva: "senza la geografia non c'è storia". Il terreno, la sua posizione, la conformazione, il clima e tanti altri aspetti della nostra "Geo" sono sempre stati il motivo dell'insediamento di un gruppo di uomini e dell'inizio della loro storia.

Ricordo le gite organizzate da quel mio insegnante: ogni domenica d'autunno e di primavera ragazzi e ragazze, zaini sulle spalle e bastoni in mano (era obbligatorio munirsi di un bastone durante ogni uscita dalla città), marciavano, pieni di entusiasmo, "alla scoperta del mondo". Osservando il corso di un fiume, esaminando una roccia, fiutando il vento, gustando l'acqua di una sorgente, godendo le meraviglie della natura, imparavamo la geografia, senza accorgercene.

Hanno fatto bene i Soci dell'Associazione di Savona ad offrire a studenti e cittadini tutta una settimana dedicata ai nuovi 10 Paesi dell'Unione europea. Settimana interessantissima, frequentata nei pomeriggi dal pubblico adulto (le mattinate erano dedicate alle scuole, con gran numero di presenze).

Nella sala mostre della Provincia, arricchita di illustrazioni, manifesti, carte geografiche e di bandiere, simboli delle rispettive nazioni, si svolgevano conferenze e spiegazioni ad opera di esperti in questa materia. Commovente, per me presente, l'ultimo pomeriggio dedicato alla Polonia, anche grazie ad un giovane studente che, dopo un'esauriente conferenza del prof. Lavagna sul Paese più grande e popoloso tra i nuovi 10, ha esaltato l'atmosfera con un richiamo romantico attraverso le note di Chopin, uno dei grandi figli di Polonia. Grazie, AIIG.

Janina Maciaszek

"Nebbie di avvezione" sulla costa ligure di ponente

Si tratta di nebbie che si formano allorché una corrente d'aria caldo-umida si muove orizzontalmente sopra una terra o la superficie marina avente temperatura inferiore, provocando così l'abbassamento della temperatura dell'aria al di sotto del punto di rugiada: alla condensazione a livello del mare di una parte dell'umidità contenuta nella parte inferiore della massa d'aria si aggiunge poi l'ulteriore condensazione dovuta al risalire dell'aria lungo il versante a mare delle colline litoranee. Di solito ciò provoca la formazione di una nebbia diffusa, che impedisce totalmente la vista in ogni direzione per qualche ora (il fenomeno si presenta nel Ponente tutti gli anni in primavera).

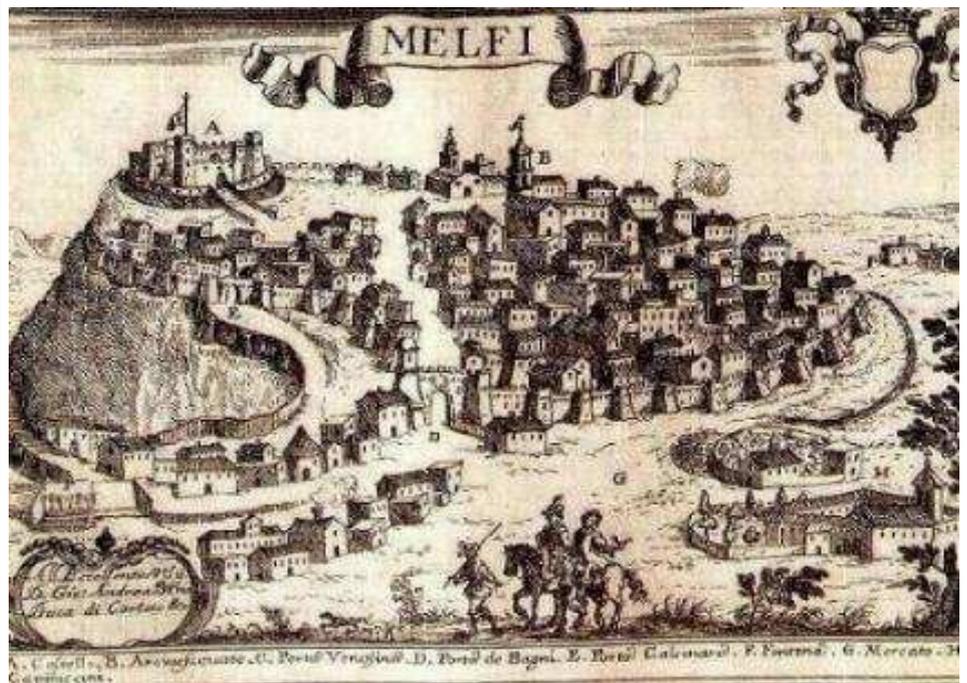
A Cipressa il 28 marzo verso le ore 15 TMG si è invece presentata una situazione anomala, e mai osservata prima: in un cielo pressoché sgombro si osservava una specie di "scia" di nebbia, che si formava a circa mezzo miglio dalla linea di costa, in un punto dove - probabilmente per un gioco di correnti o forse per la presenza di una sorgente sottomarina - la superficie dell'acqua risultava più fredda che altrove e dove si verificava la condensazione (e la cosa è durata oltre un'ora), e la nebbia era poi spinta verso terra dal debole vento che soffiava da sud. Questa scia si manteneva quasi orizzontale e risaliva la collina fino a circa 150 m di quota o poco più, dissolvendosi subito dopo.

In punti vicini del litorale il fenomeno era ancora diverso, dato che si osservava la nebbia che dal mare (quasi sotto costa) risaliva verso l'interno in forma di grandi fiocchi di "bambagia", lasciando ai lati la normale visibilità.

Purtroppo le foto eseguite nell'occasione, per un malaugurato guasto della fotocamera, non sono riuscite. Ce ne scusiamo con i lettori. (G.G.)

ECHI DEL VIAGGIO NEL SUD

Il viaggio in Basilicata - Puglia interna - Molise, effettuato dal 19 al 26 aprile è andato molto bene, e anche il tempo non ha esagerato a fare capricci. Come al solito, i numerosi partecipanti hanno potuto osservare cose note (come la Certosa di Padula, il Gargano o i Sassi di Matera) e angoli meno conosciuti (come Acerenza e la sua cattedrale, Melfi e il suo castello o l'abbazia della SS. Trinità a Venosa, che non era in programma). Anche alberghi e ristoranti sono parsi all'altezza, il che ha contribuito senza dubbio alla riuscita del viaggio. Non essendoci pervenuta una foto di gruppo, inseriamo qui un'immagine sufficientemente rievocativa del viaggio: si tratta di una stampa raffigurante l'abitato di Melfi visto da sud, disegnata nel primo Settecento e pubblicata in G.B. PACICHELLI, *Il Regno di Napoli in prospettiva diviso in dodici provincie*, Napoli, M.L. Mutio, 1703.





LIGURIA GEGRAFIA

Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia

Anno VII°, n. 6-7, Giugno-luglio 2005

(chiuso il 24 maggio 2005)

* * *

Consiglio della Sezione Liguria

(per il quadriennio 2003 - 2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Angelo Perini, segretario
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli
Annarita Delfanti Zoppi, Elvio Lavagna
Luigi Sartori, Maria Pia Turbi

Sede della Sezione regionale:

Via M. Fossati, 45
18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: gaivota@credit.fin.it
Sito Internet: www.aiig.dalweb.it
Codice fiscale 91029590089

Telefono Presidente 0183 98389
Segretario 010 507821

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

**GENOVA, Istituto nautico S. Giorgio
succursale di Via Lomellini 40 r.**
Presidente Luigi Sartori, tel. 010 515529
e-mail: luigi.sartori@fastwebnet.it
Segretaria Antonella Primi, tel. 0185 60815,
e-mail: primi@unige.it

SAVONA, Via Cassinis, 6
Presidente Annarita Delfanti Zoppi, tel. 019 848356
Segretario Enzo Ghione, tel. 019 489505,
e-mail: enzoghione@libero.it
**Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco, 6**

CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45
Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota@credit.fin.it
Segretaria Anna Aliprandi, tel. 0183 64725
e-mail: a.aliprandi@libero.it

**Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia**

* * *

**Quota annuale di adesione all'AIIG
Soci effettivi € 25
Junior (studenti) € 10
Familiari € 8 (col notiziario € 12)**

da consegnare ai segretari provinciali
o versare sul conto corrente postale
n. 20875167,
intestato a: **AIIG - Sezione Liguria**

E' in funzione Savona CartOnLine

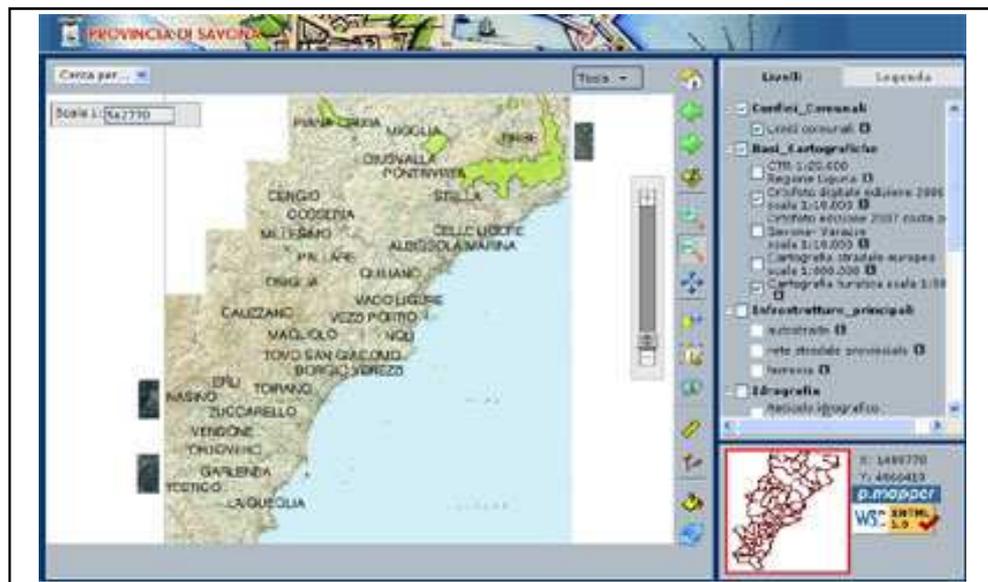
Dal marzo scorso la Provincia di Savona ha un nuovo sito web cartografico denominato "Savona CartOnLine" molto utile agli insegnanti e alunni per visualizzare i dati geografici di tutto il territorio provinciale savonese. Il nuovo portale è stato realizzato utilizzando diversi programmi tra cui un software di libero dominio che non necessita l'uso di licenze onerose per l'ente che gestisce le informazioni geografiche. Tra i dati che si possono visualizzare, di sicuro impatto sono le ortofoto a colori Terraltaly realizzate dalla Compagnia Generale Riprese aeree di Parma nell'agosto 1999. Oltre ai sopraccitati dati sono consultabili le tavolette della Carta Tecnica Regionale 1:25.000, i confini amministrativi di tutti i comuni della Provincia, e molti altri tematismi di competenza dell'Am-

nistrazione provinciale (viabilità, parchi, piani di bacino, ecc).

Il portale permette di *zoomare* la cartografia a diverse scale, spostarsi in qualsiasi direzione, visualizzare le informazioni associate agli elementi presenti sulla mappa, ricercare e visualizzare le coordinate geografiche x (φ) e y (λ) nel sistema Gauss Boga Fuso Ovest. E' inoltre possibile selezionare i temi che si vogliono visualizzare, zoomare su un determinato comune e ricercare un toponimo ed evidenziarlo sulla cartografia.

Il nuovo servizio è disponibile all'indirizzo www.provincia.savona.it, nella sezione dedicata a SIT e Cartografia.

Paolo Bubici, consulente GIS



Il nuovo portale cartografico della Provincia (GEOportale della Provincia di Savona)

NOTIZIE IN BREVE

Tshwane è la capitale del Sudafrica

La capitale è sempre la stessa, ma ha ripreso il nome indigeno che aveva il villaggio nei cui pressi nel 1855 fu fondata la città di Pretoria (che ebbe questo nome da Andries Pretorius, uomo politico sudafricano di origine boera).

Convegno nazionale in Molise

Sul n. 2/2005 della Rivista avete trovato il programma del 48° convegno nazionale, che avrà sede a Campobasso, e il cui tema è "Identificazione e valorizzazione delle aree marginali". I lavori inizieranno sabato 2 e proseguiranno la domenica. Lunedì 4 vi saranno escursioni didattiche e i giorni 6-7-8 si svolgeranno le

escursioni post-convegno. I Soci sono caldamente invitati ad iscriversi.

Viaggio a Saint-Dié des Vosges, in occasione del festival della Geografia

Il programma del viaggio è a pagina 3ª di copertina del 2° numero della rivista nazionale. Poiché dalla Liguria non si potrebbe organizzare autonomamente il viaggio, i soci interessati al Festival potranno aggregarsi alla comitiva organizzata dal prof. Carlo Brusa, direttore della rivista, che parte da Milano.

Dalla Spezia si può raggiungere Milano con il treno IC 648 (che parte alle 5,02 e arriva alle 8,25), da Ventimiglia con l'IC 651 (che parte alle 4,46 e arriva alle 8,50), utilizzando poi la linea 2 della metropolitana (direzione Famagosta) fino a Cadore

na FNM, da dove l'autobus riservato parte alle 10.

Analogamente per il ritorno, con partenza in treno da Milano per Ventimiglia alle 19,05 e per la Spezia alle 20,10.

Gemellaggio transfrontaliero nell'estremo Ponente

Il 14 maggio, in occasione dell'escursione in valle Argentina delle Sezioni AIIG di Vercelli e Novara, il gruppo - che era guidato nella visita dal prof. Garibaldi - è stato testimone del primo incontro tra le delegazioni delle comunità di Triora (IM) e La Brigue (A.M.), guidate dai rispettivi sindaci, Lorenzo Lanteri e Jean-Pierre Bronda, in vista del gemellaggio tra i due comuni, tra loro confinanti lungo la frontiera franco-italiana.